

Published on *CRISTIANI EVANGELICI* (<http://www.laparola.info>)

Lettura del giorno

Piano di lettura della Bibbia. Accedendo a questa pagina tutti i giorni e leggendone il contenuto, in un anno avrai letto tutta la Bibbia (in allegato un file in pdf con un piano annuale di lettura). [Qui l'archivio.](#) ^[1]

Lettura del 2/3

Da [LaParola](#)

Esodo 22

Danni causati a terzi e riparazioni

(Es 20:15; 2S 12:1-6; Za 5:3-4) Le 5:21-26

1 «Se uno ruba un bue o una pecora e li ammazza o li vende, restituirà cinque buoi per il bue e quattro pecore per la pecora. **2** Se il ladro, colto nell'atto di fare uno scasso, viene percosso e muore, non vi è delitto di omicidio. **3** Se il sole è già sorto quando avviene il fatto, vi sarà delitto di omicidio. Il ladro dovrà risarcire il furto. Se non può farlo, sarà venduto per pagare ciò che ha rubato. **4** Se il furto, bue o asino o pecora che sia, gli viene trovato vivo nelle mani, restituirà il doppio.

5 Se uno danneggia un campo o una vigna, lasciando andare le sue bestie a pascere nel campo altrui, risarcirà il danno con il meglio del suo campo e con il meglio della sua vigna.

6 Se divampa un fuoco e si propaga alle spine distruggendo il grano in covoni o il grano in piedi o il campo, chi avrà acceso il fuoco dovrà risarcire il danno.

7 Se uno affida al suo vicino del denaro o degli oggetti da custodire, ed essi siano stati rubati dalla casa di quest'ultimo, se il ladro si trova, restituirà il doppio. **8** Se il ladro non si trova, il padrone della casa comparirà davanti a Dio per giurare che non si è appropriato della roba del suo vicino.

9 In ogni caso di delitto, sia che si tratti di un bue o di un asino o di una pecora o di un vestito o di qualunque oggetto perduto del quale uno dica: "È questo qui!", la causa delle due parti verrà davanti a Dio; colui che Dio condannerà, restituirà il doppio al suo prossimo.

10 Se uno dà in custodia al suo vicino un asino, un bue, una pecora o qualunque altra bestia, ed essa muore o resta storpiata o è portata via senza che ci siano testimoni,

11 interverrà fra le due parti il giuramento del SIGNORE per sapere se colui che aveva la bestia in custodia non si è appropriato della roba del suo vicino. Il padrone della bestia si accontenterà del giuramento, e l'altro non sarà tenuto a risarcire i danni. **12** Ma se la bestia gli è stata rubata, egli dovrà risarcire il danno al padrone di essa. **13** Se la bestia è stata sbranata, la esibirà come prova, e non sarà tenuto a risarcimento per la bestia sbranata.

14 Se uno prende in prestito dal suo vicino una bestia, e questa resta storpiata o muore essendo assente il padrone di essa, egli dovrà risarcire il danno. **15** Ma se il padrone era con lui, egli non dovrà pagare i danni. Se la bestia è stata presa a nolo, la sua perdita è compresa nel prezzo del nolo.

Prescrizioni varie

De 22:28-29 (Le 20:27; De 18:10-14) De 13

16 «Se uno seduce una fanciulla non ancora fidanzata e si unisce a lei, dovrà pagare la sua dote e prenderla in moglie. **17** Se il padre di lei rifiuta assolutamente di dargliela, il seduttore

pagherà una somma pari alla dote che si è soliti dare per le fanciulle.

18 Non lascerai vivere la strega.

19 Chi si accoppia con una bestia dovrà essere messo a morte.

20 Chi offre sacrifici ad altri dèi, anziché solo al SIGNORE, sarà sterminato come anatema.

(Le 19:33-34; De 24:17-22; 10:17-19; SI 10:14-18; 68:6) De 24:10-15

21 Non maltratterai lo straniero e non l'opprimerai, perché anche voi foste stranieri nel paese d'Egitto.

22 Non affliggerete la vedova, né l'orfano. **23** Se in qualche modo li affliggi, ed essi gridano a me, io udrò senza dubbio il loro grido; **24** la mia ira si accenderà, io vi ucciderò con la spada, le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani.

25 Se tu presti del denaro a qualcuno del mio popolo, al povero che è presso di te, non ti comporterai con lui da usuraio; non gli imporrai interesse.

26 Se prendi in pegno il vestito del tuo prossimo, glielo restituirai prima che tramonti il sole;

27 perché esso è l'unica sua coperta, è la veste con cui si avvolge il corpo. Con che dormirebbe? E se egli grida a me, io lo udrò; perché sono misericordioso.

Ro 13:1-7 (Pr 3:9-10; Es 13:2, 11-16)

28 Non bestemmierai contro Dio e non maledirai il principe del tuo popolo.

29 Non indugerai a offrirmi il tributo dell'abbondanza delle tue raccolte e di ciò che cola dai tuoi frantoi. Mi darai il primogenito dei tuoi figli. **30** Lo stesso farai del tuo grosso e del tuo minuto bestiame: il loro primo parto rimarrà sette giorni presso la madre; l'ottavo giorno me lo darai.

31 Voi sarete degli uomini santi per me; non mangerete carne di bestia trovata sbranata nei campi; la getterete ai cani.

Giobbe 42

Giobbe si ravvede e si umilia

Gb 39:34-38 (Is 6:1-5; 57:15) Da 4:34-37

1 Allora Giobbe rispose al SIGNORE e disse:

2 «Io riconosco che tu puoi tutto e che nulla può impedirti di eseguire un tuo disegno.

3 Chi è colui che senza intelligenza offusca il tuo disegno?

Sì, ne ho parlato; ma non lo capivo; sono cose per me troppo meravigliose e io non le conosco.

4 Ti prego, ascoltami, e io parlerò; ti farò delle domande e tu insegnami!

5 Il mio orecchio aveva sentito parlare di te ma ora l'occhio mio ti ha visto.

6 Perciò mi ravvedo, mi pento sulla polvere e sulla cenere».

Giobbe riacquista la prosperità

(Ge 20:7, 17; Gm 5:16-18)(Gm 4:10; 5:11; 1:12) SI 30:5

7 Dopo che ebbe rivolto questi discorsi a Giobbe, il SIGNORE disse a Elifaz di Teman: «La mia ira è accesa contro di te e contro i tuoi due amici, perché non avete parlato di me secondo la verità, come ha fatto il mio servo Giobbe. **8** Ora dunque prendete sette tori e sette montoni, andate a trovare il mio servo Giobbe e offriteli in olocausto per voi stessi. Il mio servo Giobbe pregherà per voi e io avrò riguardo a lui per non punire la vostra follia, poiché non avete parlato di me secondo la verità, come ha fatto il mio servo Giobbe».

9 Elifaz di Teman e Bildad di Suac e Zofar di Naama se ne andarono e fecero come il SIGNORE aveva loro ordinato; e il SIGNORE ebbe riguardo a Giobbe.

10 Quando Giobbe ebbe pregato per i suoi amici, il SIGNORE lo ristabilì nella condizione di prima e gli rese il doppio di tutto quello che già gli era appartenuto.

11 Tutti i suoi fratelli, tutte le sue sorelle e tutte le sue conoscenze di prima vennero a trovarlo, mangiarono con lui in casa sua, lo confortarono e lo consolarono di tutti i mali che il SIGNORE gli aveva fatto cadere addosso; e ognuno di loro gli diede un pezzo d'argento e un anello d'oro.

12 Il SIGNORE benedì gli ultimi anni di Giobbe più dei primi; ed egli ebbe quattordicimila pecore, seimila cammelli, mille paia di buoi e mille asine. **13** Ebbe pure sette figli e tre figlie; **14** e chiamò la prima, Colomba; la seconda, Cassia; la terza, Cornustibia. **15** In tutto il paese non c'erano donne così belle come le figlie di Giobbe; e il padre assegnò loro un'eredità tra i loro fratelli.

16 Giobbe, dopo questo, visse centoquarant'anni e vide i suoi figli e i figli dei suoi figli, fino alla quarta generazione.

17 Poi Giobbe morì vecchio e sazio di giorni.

Isaia 44:1-20

Il Signore e gli idoli

(Ez 36:24-30; Gl 2:28-29; At 2:16-18) Za 2:10-11

1 «Ora ascolta, Giacobbe, mio servo,
o Israele, che io ho scelto!

2 Così parla il SIGNORE che ti ha fatto,
che ti ha formato fin dal seno materno,
colui che ti soccorre:

"Non temere, Giacobbe mio servo,
o lesurun che io ho scelto!"

3 Io infatti spanderò le acque sul suolo assetato
e i ruscelli sull'arida terra;
spanderò il mio Spirito sulla tua discendenza
e la mia benedizione sui tuoi rampolli;

4 essi germoglieranno come in mezzo all'erba,
come salici in riva a correnti d'acque.

5 L'uno dirà: "Io sono del SIGNORE",
l'altro si chiamerà Giacobbe,
e un altro scriverà sulla sua mano: "Del SIGNORE",
e si onorerà di portare il nome d'Israele.

Is 43:8-13 (Sl 135:15-18; Is 46:1-8; Gr 10:1-16; 2:26-28)

6 Così parla il SIGNORE, re d'Israele e suo redentore,
il SIGNORE degli eserciti:

"Io sono il primo e sono l'ultimo,
e fuori di me non c'è Dio.

7 Chi, come me, proclama l'avvenire
fin da quando fondai questo popolo antico?
Che egli lo dichiari e me lo provi!
Lo annuncino essi l'avvenire, e quanto avverrà!

8 Non vi spaventate, non temete!
Non te l'ho io annunciato e dichiarato da tempo?
Voi me ne siete testimoni.
C'è forse un Dio fuori di me?

Non c'è altra Rocca; io non ne conosco nessuna"».

9 Quelli che fabbricano immagini scolpite sono tutti vanità;
i loro idoli più cari non giovano a nulla;

i loro testimoni non vedono,
non capiscono nulla,
perché essi siano coperti di vergogna.

10 Chi fabbrica un dio o fonde un'immagine
che non gli serva a nulla?

11 Ecco, tutti quelli che vi lavorano saranno coperti di vergogna,
e gli artefici stessi non sono che uomini!
Si radunino tutti, si presentino!...

Saranno spaventati e coperti di vergogna tutti insieme.

12 Il fabbro lima il ferro,
lo mette nel fuoco,
forma l'idolo a colpi di martello
e lo lavora con braccio vigoroso;
soffre perfino la fame e la forza gli vien meno;
non beve acqua e si affatica.

13 Il falegname stende la sua corda,
disegna l'idolo con la matita,
lo lavora con lo scalpello,
lo misura con il compasso,
ne fa una figura umana,
una bella forma d'uomo,
perché abiti una casa.

14 Si tagliano dei cedri,
si prendono degli elci, delle querce,
si fa la scelta fra gli alberi della foresta,
si piantano dei pini
che la pioggia fa crescere.

15 Poi tutto questo serve all'uomo per fare fuoco,
ed egli ne prende per riscaldarsi,
ne accende anche il forno per cuocere il pane;
e ne fa pure un dio e lo adora,
ne scolpisce un'immagine, davanti alla quale si inginocchia.

16 Ne brucia la metà nel fuoco,
con l'altra metà prepara la carne,
la fa arrostitire, e si sazia.

Poi si scalda e dice: «Ah!
mi riscaldo, godo a veder questa fiamma!»

17 Con l'avanzo si fa un dio, il suo idolo,
gli si prostra davanti, lo adora, lo prega
e gli dice: «Salvami,
perché tu sei il mio dio!»

18 Non sanno nulla, non capiscono nulla;
hanno impiestrato loro gli occhi perché non vedano,
e il cuore perché non comprendano.

19 Nessuno rientra in se stesso
e ha conoscenza e intelletto per dire:
«Ne ho bruciato la metà nel fuoco,
sui suoi carboni ho fatto cuocere il pane,
vi ho arrostito la carne che ho mangiata;
con il resto farei un idolo abominevole?
Mi inginocchierei davanti a un pezzo di legno?»

20 Un tal uomo si pasce di cenere,
il suo cuore sviato lo inganna
al punto che non può liberarsene e dire:

«Ciò che stringo nella mia destra non è forse una menzogna?»

Atti 9:23-43

Saulo a Gerusalemme e a Tarso; il persecutore perseguitato

2Co 11:32-33 (Ga 1:18-24; At 22:17-21)

23 Parecchi giorni dopo, i Giudei deliberarono di ucciderlo; **24** ma Saulo venne a conoscenza del loro complotto. Essi facevano persino la guardia alle porte, giorno e notte, per ucciderlo;

25 ma i discepoli lo presero di notte e lo calarono dalle mura dentro una cesta.

26 Quando fu giunto a Gerusalemme, tentava di unirsi ai discepoli; ma tutti avevano paura di lui, non credendo che fosse un discepolo. **27** Allora Barnaba lo prese con sé, lo condusse

dagli apostoli, e raccontò loro come durante il viaggio aveva visto il Signore che gli aveva parlato, e come a Damasco aveva predicato con coraggio nel nome di Gesù. **28** Da allora,

Saulo andava e veniva con loro in Gerusalemme, e predicava con franchezza nel nome del Signore; **29** discorreva pure e discuteva con gli ellenisti; ma questi cercavano di ucciderlo.

30 I fratelli, saputo, lo condussero a Cesarea, e di là lo mandarono a Tarso.

31 Così la chiesa, per tutta la Giudea, la Galilea e la Samaria, aveva pace, ed era edificata; e, camminando nel timore del Signore e nella consolazione dello Spirito Santo, cresceva costantemente di numero.

Enea, il paralitico guarito da Pietro

Mr 2:3-12; At 3:1-16

32 Avvenne che mentre Pietro andava a far visita a tutti si recò anche dai santi residenti a Lidda. **33** Là trovò un uomo di nome Enea, che da otto anni giaceva paralitico in un letto.

34 Pietro gli disse: «Enea, Gesù Cristo ti guarisce; àlzati e rifatti il letto». Egli subito si alzò.

35 E tutti gli abitanti di Lidda e di Saron lo videro e si convertirono al Signore.

Tabita risuscitata da Pietro

Lu 7:11-17; 1R 17:17-24; 2R 4:18-37; At 20:7-12

36 A loppe c'era una discepola, di nome Tabita, che, tradotto, vuol dire Gazzella: ella faceva molte opere buone ed elemosine. **37** Proprio in quei giorni si ammalò e morì. E, dopo averla

lavata, la deposero in una stanza di sopra. **38** Poiché Lidda era vicina a loppe, i discepoli, udito che Pietro era là, mandarono due uomini per pregarlo che senza indugio andasse da loro.

39 Pietro allora si alzò e partì con loro. Appena arrivato, lo condussero nella stanza di sopra; e tutte le vedove si presentarono a lui piangendo, mostrandogli tutte le tuniche e i

vestiti che Gazzella faceva, mentre era con loro. **40** Ma Pietro, fatti uscire tutti, si mise in ginocchio, e pregò; e, voltatosi verso il corpo, disse: «Tabita, àlzati». Ella aprì gli occhi; e,

visto Pietro, si mise seduta. **41** Egli le diede la mano e la fece alzare; e, chiamati i santi e le vedove, la presentò loro in vita. **42** Ciò fu risaputo in tutta loppe, e molti credettero nel

Signore. **43** Pietro rimase molti giorni a loppe, presso un certo Simone conciatore di pelli.

Allegato

Dimensione

[Piano lettura Bibbia.pdf](#) ^[2] 39.81 KB

[Piano Di Lettura Bibbia Vari.rar](#) ^[3] 2.07 MB

La lettura del giorno

Pensieri, meditazioni, trattati, piccoli studi, opuscoli, dal mondo cristiano evangelico italiano

Source URL: <http://www.laparola.info/lettura-del-giorno>

Links:

[1] <http://www.laparola.info/la-bibbia-in-un-anno-raccolta>

[2] http://www.laparola.info/files/Piano_lettura_Bibbia.pdf

[3] http://www.laparola.info/files/Piano_Di_Lettura_Bibbia_Vari.rar